

Cronaca delle Provincie

Le acque del Tagliamento

LA LETTERA DELL'ING. PITTER

L'ing. Pitter vuole rovesciare tutta la colpa dell'aver lasciato fin qui trascorrere inoperose le acque del Tagliamento, sopra il Consorzio Ledra-Tagliamento. Riteniamo invece che questo abbia fatto bene a sostenere con vigore i propri interessi, che sono quelli di una parte importantissima della nostra provincia.

Insistiamo dunque nel concetto che il piano di utilizzazione studiato dalla Deputazione provinciale, debba avere la precedenza sopra qualsiasi altro, appunto perché sarà più efficacemente tutelato gli interessi presenti e futuri di quel Consorzio.

L'ing. Pitter sostiene che nel Tagliamento a Davone non corrono, in tempo di magra più di metri cubi 19 di acqua, al secondo. Eppure egli intende di derivare metri cubi sei, obbligandosi a lasciar defluire altri metri cubi dodici per il corso naturale del fiume, fino alla stretta di Venezia, perché gli interessi di Ospedaletto possano godere delle loro competenze.

Se il suo progetto fosse integralmente effettuato, quale lotta dovrà sostenere in avvenire il Consorzio Ledra-Tagliamento per avere ad Ospedaletto l'acqua che gli compete?

E' certo una buona idea quella di creare un lago-verbatoio presso a Cavazzo per supplire alle deficienze momentanee, e, se le condizioni del terreno lo permettessero, crediamo che meriti di venire accolta.

Quanto al manifesto da costruire attraverso il Tagliamento, per portare sulla sponda sinistra, nei comuni consorziati, le acque scaricate nel lago di Cavazzo, non possiamo ammettere che sia opera temeraria.

La diligenza e la prudenza dell'Ufficio Tecnico provinciale, che ha fatto gli studi relativi a tale manifesto sono abbastanza note, per poter fare serio affidamento sopra l'opera proposta.

Non escludiamo che fra l'ing. Pitter e la Deputazione provinciale si possa venire ad un accordo per la fusione dei due progetti, e ciò perché si abbia riguardo alle sorti presenti e future del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Quello che ci preme soprattutto è che i lavori vengano presto iniziati, affinché i nostri operai possano trovare nell'esecuzione degli stessi una occupazione di qualche durata, contribuendo in pari tempo all'attuazione di un'opera di grande utilità, che accrescerà notevolmente la ricchezza del nostro paese.

Per fronteggiare la disoccupazione

Elenco dei lavori approvati dal Ministero per fronteggiare la disoccupazione operaia:

Cinquantino: Rialto di due ponticelli pedonali in legno "Gonté e Bonifazi" nella valle Cimoliana, L. 14.150 — S. Pietro al N.: Sistemazione della strada Coccava-Cernisiano, 31.324,75 — Pissello di Prato: Rialto chiesa parrocchiale del capoluogo, 6.600 — Pombal: Rialto Cimitero S. Rocco, L. 7.000 — Raccolana: Rialto palazzo comunale, 2.400 — Fregene: Ampliamento Cimitero comunale 25.000 — Corridò di Rosazzo: Rialto della chiesa parrocchiale, 14.800 — Mantova: Rialto ufficio postale di proprietà del Comune, 21.000 — Zoppola: Rialto chiesa parrocchiale e campanile 2.900 — Tolmezzo: Rialto strada di accesso alla borgata Fussa lire 54.000 — Sauris: Ricostruzione del ponte sul Rio 80.000 — Riva: Ampliamento di ponte del Cimitero, L. 18.000 — Zugliù: Completamento lavori di sconvolgimento alla casa dei fratelli Orsini, lire 12.000 — Prato Carnico: Rialto di tre ponticelli in località Sestulsi e sul Rio Fussa, 140.000 — Prato Carnico: Ricostruzione di un viadotto in località Sestulsi 37.500 — Canave: Campanile di Prato 1600 — Tolmezzo: Rialto fognatura della strada Polo, 4.800 — Forni di Sotto: Rialto chiesa parrocchiale 19.000 — Tolmezzo: Fognatura stradale lire 50.000 — Bagnoli: Rialto chiesa parrocchiale 5.800 — Azzano: Rialto Municipio e scuola, 6.400 — Canave: Restaurazione Canonica di Sarone, lire 8.000 — Azzano: Rialto del fabbricato della chiesa parrocchiale di Corva lire 5.100 — Ampezzo: Rialto fabbricato adibito ad uso Municipio 28.000 — Prato di Pord.: Chiesa parrocchiale di Ghisano, L. 6.000 — Id. id.: Rialto casa canonica di Ghisano, lire 11.500 — Ampezzo: Rialto fognatura delle frazioni di Clesius, Valtos ed Oltres, 38.000 — Triliva: Rialto chiesa parrocchiale, 9.200 — Amaro: Restaurazione del Municipio, lire 5.840 — Arta: Muri di cinta del Municipio 7.000 — Verzegnis: Rialto scuola elementare della frazione di Pozz, L. 35.000 — Preone: Rialto chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, 4.800 — Ovaro: Rialto chiesa parrocchiale di S. Maria di Gorto, 21.000 — Ravno: Sistemazione dell'acquedotto comunale di Ravno, 53.000 — Paluzza: Ampliamento cimitero frazioni di Tman e Clesius 42.900 — Villa: Santina: Rialto fabbricato adibito ad uso Municipio, e scuola, lire 17.800 — Prato di Pord.: Ricostruzione del ponte in pietra sul Sent. rone, 309.000 — Villa: Santina: Sistemazione e completamento acquedotto comunale 83.000 — Brugnera: Rialto chiesa parrocchiale di S. Cassiano di Livenza, 2.250 — Canave: Rialto chiesa parrocchiale di S. Tomaso, 8.700 — Fontanafredda: Rialto chiesa parrocchiale e campanile del capoluogo, lire 11.000 — Vivaro: Restaurazione dell'acquedotto, 21.700 — Ampezzo: Rialto casa della Congregazione di carità nella frazione di Oltres, 5.900 — Id. id. id. di Montefreddo, 6.900 — Forni di Sotto:

Rialto palazzo comunale 6360 — Fregene: Ricostruzione ponte sul Tagliamento, 60.000 — Id.: Rialto Malga Pals 33.000 — Zugliù: Ricostruzione ponte sul torrente Riva, 45.000 — Fontanafredda: Rialto della strada detta "della Fontana" in contrada Valsighe, 4.500.

DA GEMONA

L'inaugurazione della nuova strada Gemona-Montenars

Ci scrivono 2:

— I due comuni sono, diciamo così, ufficialmente riuniti: ieri, nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione della nuova strada che, insinuandosi nel folto verde di boschetti che offrono una deliziosa frescura, in questi calori canicolati, mena su da Sarnacco, al pittore Montenars, luogo così ameno e prestante per comode gite e per villeggiatura.

Il programma della cerimonia, anzi della festa, vi è già noto: venne svolta tutto, appunto, malgrado che il cielo, corrusco e brontoloso, abbia gemmato il suo impetuoso timore e anche un po' troppo insistentemente.

Con due camion del sigg. Pittini di Gemona, le Autorità gemonensi, le varie rappresentanze e la banda della "Pro Gemona" vennero trasportate fino alla Pulcheria, luogo ove ha termine per Gemona e inizio per Montenars, la nuova strada.

Quel via arco di sempreverdi con la scritta da una parte "Viva Gemona" e "Viva Montenars" dall'altra. Sono le 15.

Durante il percorso tutti ammirarono il bel manifesto, e ne lodarono l'idea e l'esecuzione. E difatti è proprio una bella strada, ampia, bene svolta, e relativamente poco faticosa, tanto che venne superata da tutti i corridori, sia ciclisti, che podisti, partecipanti alle corse svoltesi più tardi.

Progettista fu il nostro concittadino ed egregio, nonché zittissimo ingg. G. Battia cav. Zozzoli il quale ebbe per suo collaboratore il prof. J. Luigi, direttore della nostra R. Scuola d'Arte.

Le autorità - I discorsi

Alle 15 e mezza le Autorità di Montenars giungono ad incontrare quelle di Gemona. Il Commissario prefettizio di Montenars sig. Giovanni Bonomi, dà il benvenuto agli intervenuti, elogia l'opera dell'ingegnere e del braccio che seppero condurre a compimento la comoda e tanto utile strada, nuovo indissolubile legame d'affratellamento fra Montenars e la sua sorella maggiore Gemona e termina inneggiando alla Comune prosperità dei due paesi e gridando "Viva Gemona", gridando "Viva Montenars" a cui rispondono i gemonensi con viviva a Montenars.

Lo segue il sindaco di Gemona, sig. Antonio Stefanutti, il quale pure ha parole, di vivo compiacimento per la desiderata solidarietà che si sta compiendo e conclude con nuovi viviva.

Mentre la banda della "Pro Gemona", suona un'allegria marcia, viene per mano della signorina Anzolini Aurora, tagliato il nastro verde, che, ratato tra le antenne dell'arco sopraelevato, segnava il limite ultimo e rispettivamente primo della nuova strada, e quindi la signorina versa sulla strada stessa la rituale bottiglia di spumante.

E così il battesimo è compiuto.

Si forma il corteo con la banda in testa, e si muove alla volta del Municipio. Piove e gli ombrelli scarseggiano.

Apportiamo per elezione almeno una parte dei partecipanti alla cerimonia. Di Gemona: il sindaco Stefanutti, il segretario cav. Rossini, il sig. Pretore, avv. Della Bianca, con il cancelliere Calligaris, ingg. Zozzoli (progettista della strada), il sig. Giovinetti presidente della "Pro Gemona", Giacomo Falomo, vice-presidente della Società Operaia, ingg. Pittini presidente dell'U. Sportiva Gemonense, l'ing. Muck delle Terre Liberate, Faccini per il Presidente della Banda, geom. Sabidussi e Bonifazi Francesco per la Sezione Combattenti, rag. De Carli per l'Associazione Commerciali, Ind. ed Eserventi, geom. Floreano Galizia, console del Touring Club, il capitano degli alpini sig. Zenone, il direttore delle scuole Roselli, Circo Disetti, Pietro Madzassper, il Circo Sempre Verde, l'avv. Perissutti ed altri. — Di Montenars: il commissario prefettizio sig. Bonomi, Placereani Antonio presidente della Cooperativa di Lavoro, Bieri Luigi pres. della Cooperativa di consumo, Isola Luigi, presidente Cooperativa fra Ex-Combattenti, ingg. Enrico Boggiani-Picco dell'Unione Triliviana fra Cooperative, Toninetti Antonio, Maruzzi Giovanni, ecc.

Parecchia gente, sia di Gemona che di Montenars, ma assai più che ne sarebbe stata se il tempo non avesse suggerito a molti, ed in modo persuasivo, di non allontanarsi troppo da casa.

Al Municipio venne offerto un vermouth d'onore, servito gentilmente dalle signorine Alina ed Enrichetta Desini, Bieri Amalia, Olga Orlando, Luisa Iola.

Parlo brevemente il sindaco di Gemona.

Ed intanto giunge l'ora dell'arrivo dei corridori, prima ciclisti e poi podisti.

Tutti i partecipanti a dette gare giungono, come già dissi, al traguardo tra gli applausi del pubblico, sudati, bagnati, infangati, ansanti, ma relativamente tutti in discrete condizioni di forze. E dire che si trattò di quasi 15 chilometri, tutti in salita, a svolte e

con una specie di fanghiglia ben poco adatta per simili sport. Davvero che tutti diedero una buona prova di resistenza dei loro garretti e dei loro polmoni!

La banda, sulla Piazzetta del Municipio, tonna concerto, durante il quale seguì la premiazione dei vincitori delle corse, preceduta da appropriate parole dell'ing. Pittini, presidente dell'U. S. Gemonense.

Tutti i premiati si ebbero meriti applauditi ed in special modo i trionfatori dell'Olimpia.

Più sotto l'elenco.

Il banchetto

Alle 19 e mezza seguì il banchetto offerto alle Autorità e Rappresentanze. Molta condiscendenza ed allegria: parlò l'ing. Zozzoli, il sig. Manfelloni Giovanni, Gili Perissutti v. Presidente dell'U. Sportiva, ingg. Boggiani, il sig. Falomo a nome della Società Operaia di Gemona e per ultimo, tutti ringraziando, il Commissario prefettizio di Montenars.

E così la bella festa terminò. Vero è che 14 avevano avuto luogo le corse nei sacchi la salita all'albero della cuccagna ed altri giuochi, tutti divertenti.

La sera ballo su apposita piattaforma. Alla cerimonia dell'inaugurazione della strada, il Municipio di Gemona, la "Pro Gemona", la Società fra Artisti ed Operai pure di Gemona, la Sezione Combattenti e la banda erano rappresentate con proprio vessillo.

La Gira per le corse era così composta: Pittini ingg. Enrico, presidente; Disetti Ermete, Perissutti Luigi, Crapiz Guerrino, Crapiz Antonio, Fantoni Fausto, membri.

I premi erano i seguenti:

Per la corsa ciclistica: 1. Coppa di argento — 2.0 Medaglia d'oro (valore L. 80) — 3.0 Medaglia d'argento — 4.0 id. id. — 5.0 medaglia di bronzo — Premio speciale: orologio d'argento.

Per la podistica: 1.0 Medaglia d'oro — 2.0 Medaglia d'argento grande — 3.0 id. media — 4.0 id. piccola — 5.0 id. di bronzo.

I risultati delle corse

Ecco i risultati delle corse (cinque chilometri in salita):

Corsa ciclistica: 1. Sporen Amatore dell'A. Udinese in minuti 16 e mezzo — 2. Volpe Virgilio dell'A. S. U., due macchine — 3. Crappa Albino, dell'U. S. Gemonense a 6 macchine — 4. Marinato Antonio dell'A. S. U. in minuti 18 e mezzo — 5. Madussi Angelo in minuti 20. — Premio speciale per il più giovane arrivato in tempo massimo: Picotti Ettore dell'U. S. Gemonense.

Corsa podistica: 1. Coturi Giovanni del Circolo Sportivo "Olimpia" di Trieste in minuti 22 — 2. Gregolich Vittorio idem idem in m. 23 — 3. Cattarossi Giuseppe dell'U. S. Tolmezzese in m. 26 — 4. Casanovi Dante, id. id. in m. 28 — 5. Marini Luigi dell'U. S. Gemonense in m. 29. — Premio speciale per il più giovane arrivato in tempo massimo: De Angelis Luigi dell'U. S. Gemonense.

Buona Umanità. — In morte del capitano Barnaba nob. Simonetti, alla "Pro Gemona" la contessa Antonietta Elti L. 10 — Al Patronato Scolastico la famiglia Pittini fu Giacomo, L. 10. Le Presidenze ringraziarono.

Da TARGENTO

Una lettera del Ministro delle Poste e Telegrafi all'on. Gasparotto.

Ci scrivono, 30:

Alla Società Industriale, Commerciali ed Eserventi di Targento è pervenuta la sottoindicata lettera dal Ministero Poste e Telegrafi, diretta all'on. Gasparotto e che riflette il più volte reclamato impianto telefonico.

Onorevole amico, In merito a quanto il Presidente della Società Industriale, Commerciali ed Eserventi di Targento espone nel memoriale che da me ha così vivamente raccomandato, ti informo che, alla riattivazione del servizio in quel Comune deve provvedere l'Unione Telegrafica Italiana la quale è stata invitata a ristabilire subito le comunicazioni in quella zona.

Ad ogni modo, se sarà il caso, non mancherò di darti ulteriori notizie sull'argomento.

Cordiali saluti.

tu: 1.° Pasquale Vassallo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro monumento ai caduti — Ci scrivono 31:

Il Comitato per Monumento ai Caduti redattori questa sera, come precedentemente aveva stabilito di fare ogni sabato, ebbe a trattare vari argomenti sull'erigendo monumento e sull'adattamento della sottoscrizione.

Questa veramente si mostrò spontanea e la cifra ottenuta a tutt'oggi di lire 18.000, dimostra quale sia l'amore dei cittadini per ricordare i gloriosi nostri morti in guerra.

Molti hanno dato, purtroppo moltissimi mancati.

Il Comitato conta sulle obbligazioni di tutti per poter rinunciare al deplorabile sistema di ricorrere a pesche di beneficenza, lotterie e a festeggiamenti, integrati da pressioni ad Autorità, a domi per una manifestazione che deve essere intima e cara ai soli interessati, e, vi prego, gente da chi ebbe la ventura di ritornare alla propria famiglia, alla propria casa.

Il Comitato prese visione di alcuni bozzetti presentati da vari artisti fra questi: quelli di un concittadino residente a Ravenna.

Pur prendendosi atto, il Comitato ha temporaneamente sospeso qualsiasi decisione in proposito.

Da S. DANIELE

Il cinquantenario della Società oper.

L'inaugurazione della nuova bandiera

Ci scrivono 1:

Oggi la vecchia terra di S. Daniele era in festa. La sua fiorente Società Operaia celebrava il cinquantenario anniversario della fondazione.

Grintosissimi

Nella sala comunale, dove venne sferrato il vermouth, si riunirono le rappresentanze e molti soci della Società Operaia di S. Daniele, si trovarono i presenti il presidente, direttori, consiglieri e soci della Società Operaia di S. Daniele, M. S. di Udine — e rappresentanze delle Società Operaie di Targento, Gemona, Osoppo, Tricestano, Pagnacco, Martignacco, Buia, Cividale, San Giorgio di Nogaro, Torreano di Cividale, Forgnara, Malano, Spilimbergo e qualche altra — la Lega Invernale e l'Unione Agenti di Udine.

Di San Daniele oltre i rappresentanti dell'Operaia sono presenti gli assessori Varisco e Bortolotti, il vicepresidente scolastico Alfredo Lazzarini e il dottor Faroni, presidente della Sezione Combattenti.

L'inaugurazione della nuova bandiera

Frattanto nella piazza del municipio, gremita di popolo, si disponeva in semicerchio le bandiere davanti all'antica tribuna, destinata agli oratori.

La nuova bandiera dai tre colori, simbolo della Italia, non della discordia, è portata sulla tribuna e al fianco suo si pone il signor Marchetti presidente della S. O. Mandanilese, il quale ricorda i cinquant'anni di vita della Società e il primo vessillo che le donne sandanilesi regalarono alla Società stessa, ma che i barbari invasori distrussero. Oggi si rinnova il vessillo; ed aggiunge:

«Oggi ecco, io tolgo al simbolo della nostra unione il velo che lo ricopriva affinché eventoli radicosi al libero sole.»

Il discorso dell'oratore ufficiale

Le parole del presidente sono accolte da vivissimi applausi.

Si presenta quindi alla tribuna l'oratore ufficiale prof. Fabio Luzzatto ex combattente, venuto appositamente da Milano.

Comincia col dire che la S. O. di S. Daniele festeggia il suo cinquantenario anno di vita in un momento grave e difficile della storia, in un momento in cui è necessario che gli operai si stringano intorno alle loro bandiere e guardino con orgoglio al cammino percorso. Quanti avvenimenti non si sono compiuti in questi cinquant'anni!

La vostra Società era appena nata, e l'Italia coronava la sua composizione ad unità con Roma capitale, ed il mezzo secolo non era chiuso che la redenzione della Patria si compiva con la liberazione di Trento e Trieste (applausi vivacissimi).

Ricorda le numerose società operaie sorte fra il 1896 e il 1897 in Friuli, che si proposero il mutuo soccorso l'azione primaria e la professionale.

Grandissimi vantaggi ci esse apportarono e importantissimi fra questi, l'educazione dell'operaio alla vita sociale e alla vita pubblica, educazione che deve condurre a quella emancipazione del lavoratore che è oggi aspirazione di ogni popolo civile (applausi generali).

L'oratore fa un confronto fra la Società Operaia e le corporazioni di mestiere del Medio Evo.

Viene a parlare dei tristi giorni dell'Invasione e della seguita liberazione. Dice che i friulani da soli seppero far risorgere il loro paese.

Poi continua:

«Noi non ritenghiamo la solidarietà umana: ma questa solidarietà trova il proprio anelito nelle Patrie libere — e per noi italiani nella Italia libera e indipendente.»

E chiude così:

«Molti anni occorreranno ancora prima che l'umanità sia liberata da un altro asservimento — il salariato, per sostituirvi una forma più dignitosa di lavoro; molti anni occorreranno ancora prima che la Internazionale proclamiamo il nuovo cristianesimo...»

«Fino ad allora, noi teniamo alta e caro il nostro tricolore — intorio al quale tutti i partiti, tutte le tendenze, tutte le fedi si possono raccogliere come intorno al simbolo della Patria comune.»

Il discorso, ascoltato con intensa attenzione, fu coronato da insistenti e generali applausi.

Gli ultimi discorsi

Salutarono quindi la consorella con appropriate parole di circostanza il presidente della Società Operaia di Udine, signor I. Orlando e il presidente della Società fra Agenti di Commercio signor A. Marchetti.

Con questi due discorsi la cerimonia ebbe termine.

La chiusura della giornata

Formatosi di nuovo il lungo corteo la bandiera venne accompagnata alla sede.

Più tardi ebbe luogo il pranzo all'aperto.

Furono venduti moltissimi biglietti della Pesca di Beneficenza, ma Giove Pivio mise un'insuperabile veto a parecchi numeri del programma.

Da LAVARANO

La Gara ciclistica. — Ci scrivono, 31.

Ieri si svolse una interessante gara ciclistica fra dilettanti di km. 25, organizzata egregiamente dalla S. C. L. La partenza venne data alle ore 15:

I corridori partirono a fortissima andatura. Alle ore 15.45 taglia primo il trucidando Petrei Ettore (primo lire 70).

Il corridore Petrei tagliò pure per primo il traguardo al passaggio di Rignano, vincendo un premio di L. 50, offerto dal paese stesso. I sigg. Porta Luigi, Passero Giacomo erano i componenti la Giuria.

Da CIVIDALE

Sottoscrizione pro Palestra S. F. O.

Ci scrivono, 30:

Comitato Festa dei Fiori, L. 10 — Stagni Argia, 10 — Balloccetti Angelo, 10 — Cozzarolo Luigi, 10 — Rusara Renato, 10 — Lucchitta Anna, 9 — Zatti Maria 5 — Calmero Maria, 5 — Vivenzi Giannina, 5 — Vivenzi Lesbia, L. 5 — Del Torre Gisella, 2 — Caruzzi G. Balta, 2 — Morandini Leone, 2 — S. Ten. Vigilio Mario, 5 — Ten. Ballo, 5 — S. Ten. Romancelli, 5 — Battista Giuseppe, 10 — Famiglia Venturini, 25 — Clapis Alessandro, 100 — Bar. Cozzarolo, 50 — Pasticceria Viviani, 25 — Totale L. 310.00.

Onorare beneficando. — Il sig. Pedrazzi Carlo in occasione della morte della signa Carlotta Silvestri avvenuta in Roma il 15 corr., ha versato alla Società Ginecologica Cividalese, lire cinque.

Giardino Infantile. Oggi si fece la chiusura dell'anno scolastico di questo Giardino Infantile. La gentile signora Emma Vuga Marzocca con delicate e cortese pensiero regalò di caramelle e gelati tutti i bambini. Con questo atto così squisitamente gentile alla volle salutare la scuola da cui il suo caro bambino si allontanava col vivo rimpianto.

Vale un grazie alla cortese signora ad al suo bimbo unitamente a tutti gli altri e per la non frequente ritorno più il gradito soggiorno del Giardino Infantile, l'augurio di col servarsi sempre si lieti ed affettuosi.

Servizio Automobilistico. Ieri dalla Società Automobilistica ing. F. Ribi e Comp. di Gorizia è stata inaugurata la linea Cividale - Gorizia per il Collo. E' stato pubblicato l'orario delle corse. Anche come gita di piacere, è una delle più splendide.

Cortese critici. Ieri la rappresentanza della S. O. ed un nucleo di soci della medesima parteciparono alle feste cinquantennarie della corazzata di S. Daniele.

Ritornarono soddisfatti delle cortesie ricevute in generale ed in particolare.

Festie centenarie Tomandiane. Poiché uno degli scopi principali del Comitato per le onoranze centenarie al sommo musicista concittadino Tomandini è quello di propagare le sue opere e di far conoscere l'eccezionale suo valore, perché non si può studiare una tournée, per esempio dell'ottobre o di qualche altra composizione, affidando l'impresa a qualche Agenzia o Cooperativa Musicale? Le opere del Perosi, per citarne uno, non hanno fatto il giro dei maggiori centri musicali?

E' una proposta come un'altra.

Decesso. Giunse improvvisa ed inaspettata la ferale notizia della morte del colonnello di fanteria cav. Secondo De Campo commissario prefettizio a Rivignano, vostro concittadino. Nella lunga guerra fu combattente arduo, e riportò varie ferite e la perdita dell'occhio destro; fu decorato. — Morì dopo breve malattia lasciandoci un figlio.

Da ENEMONZO

Echi di un funerale. — Ci scrivono, 31:

Alcuni giorni fa ebbero luogo i funerali di un soldato, appartenente a una delle compagnie attualmente di stanza nella zona, per via ricerca di cadaveri abbandonati o dispersi in precedenza.

Alla cerimonia vi parteciparono pure la rappresentanza municipale, la Società Ex Combattenti, la rapp. del corpo Insegnante e scolaresche. Il messo corse non si è sciolse se non dopo aver portato sino al cimitero l'ultimo saluto legato all'espressione di cordoglio per il giovane fiore, troppo presto divelto.

Davanti alla fossa aperta si presentò uno dei... porpore per porgere l'estremo saluto a nome della Soc. Op., quasi immediatamente, e con energico comando venne interrotto dalle Autorità presenti ed invitato a ritirarsi.

Fin dalle prime parole l'infelice oratore, troppo a chiare note aveva dimostrato (e ritornando sempre al principio d'una radicale innovazione) di aver scambiato il triste luogo di dolore, con una qualsiasi sala o meglio con una delle tante baracche sopra cui si ragiona di politica e si fa larga e generosa propaganda.

Non ripetere depravati sentimenti che quell'ingenuo declamatore volle esprimere, è certo cosa saggia poiché se lei vergogna di certi figli la nostra Patria patriottica che sull'altare della Patria ha eroicamente e generosamente offerto amore e sacrifici e vittime!

Il perversoimento dei più puri sentimenti corrode, mina, si espande... Ma un pensiero ci conforta. L'ignavia lo accoglie e gli offre il suo amaro incompenso. E si coprono poi sempre di nuovo all'ora!

Da VALVASONE

Istituzione della Classe IV Elem.

Ci scrivono, 30:

Ci si informa che la nostra amministrazione comunale, rispondendo al desiderio della popolazione, ha fatto aprire presso l'Autorità scolastica

Alle ore 16 del 1.° corrente, dopo breve tormentosa malattia, col conforti religiosi, in Rivignano, dove era Commissario Prefettizio, si spegnere la vita tutta dedizione ed eroismo del

Tenente Colonnello cav. Secondo De Campo

multato di guerra decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare.

La vedova, affranta, Amelia Piuissi, i figliuoli Alessandro e Valerio, i cognati, gli zii e i parenti tutti dolorosamente partecipano.

I funerali avranno luogo in Rivignano, martedì 3 corr., alle ore 11.

DOMANI MERCOLEDI 4 AGOSTO

alle ore 19 (7 pom.) al Palazzo dell'Esposizione a Via Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione governativa, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Lotteria italiana con 874 premi per l'importo di L. 500.000, Mezzo Milione.

Ultimi momenti della vendita dei biglietti. Chissà che non abbia acquistato almeno un solo biglietto non può avere la soddisfazione di poter correre l'alea di guadagnare con la mite spesa di Due Lire uno degli 874 premi di cui il primo, ricordiamo, è di lire 300 mila. Rivolgervi dagli incaricati che tengono esposto il relativo avviso di vendita. Auguri di vero cuore.

Cooperativa di lavoro di Tricesimo

I soci sono convocati in Assemblée Generale Straordinaria, per il giorno 8 Agosto alle ore 11, nel locale sociale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione finanziaria;

superiore per ottenere l'istituzione in Valvasone della classe IV elementare. Egli è certo che la domanda sarà benevolmente accolta e che, quindi, nel nuovo anno scolastico, la tanto sospirata classe comincerà il suo funzionamento.

Da VENZONE

Festa scolastica. Ci scrivono 2: — Ieri in Venzone per iniziativa del locale corpo insegnante, ebbe luogo una simpatica festa scolastica. Verso le ore 17 in un'ampia sala del bell'edificio scolastico del capoluogo vi fu la distribuzione degli attestati scolastici.

Vi intervenne il signor ispettore cav. prof. Luigi Benedetti, il sindaco cav. Antonio Bellina, il segretario ed il reverendo parroco don Faustino Riva. Nar. occorre dire che il corpo insegnante era al completo.

Il signor ispettore ebbe parole di elogio per i signori insegnanti che con abnegazione esemplare seppero trarre un largo profitto dalla scuola pur persistendo nelle condizioni difficili in quanto che le scuole non sono del tutto rimesse allo stato ante guerra.

Parlò ai bambini della sua tradizionale affettuosità fraterna, ed i piccini erano tutti orecchi alle sue belle parole. Disse come si debba rimettere in uso la csta della chiaviera dell'anno scolastico e fu applauditissimo.

La simpatica bambina Bellina Licia con grazia veramente singolare e con bellissime ed appropriate parole offrì al signor ispettore un bel lavorino dei fiori a tutti gli invitati; il dono fu molto gradito.

Dopo la distribuzione degli attestati fatta dal signor sindaco, abbiamo assistito in mostra dei lavori femminili bellissimi e per questo genere d'insediamento vada una lode speciale alle gentilissime insegnanti che hanno dimostrato veramente di iniziare le loro allieve all'amore dell'utile e nello stesso tempo del bello.

Vi si ammiravano delle borsette di merletti ricamate, delle camicie, dei merletti, calze ecc.

Il signor Pasquale Leonardo proprietario del Cinema Venzone con pensiero gentilissimo offrì a tutti i bambini una rappresentazione gratuita. — Allo annuncio di ciò, fatto dal maestro sig. Guarnini i bambini irruperono in un fragore e giubilante applauso.

Il signor ispettore, il signor sindaco e tutto il corpo insegnante plaudente alla bella e spontanea offerta del sig. Pasquale.

Gena d'addio. Alle ore 17.30 in una sala dell'Albergo del signor Pietro Tomat, ci sono riuniti i signori insegnanti, il signor ispettore ed il sig. Sindaco per dare una cena d'addio alla nostra signora Irene Morandini che dopo 43 anni di insegnamento lo devolissimo, tanto che ovunque la ceneri maestra fu insegnante lasciò tracce indelebili del suo operato e tutti: genitori, scolari e colleghi la ricordano con reverente gratitudine, oggi lascia la scuola.

Il signor ispettore ebbe parole di lode sincera per la signora Morandini e vi fu un discorso tutto la vita scolastica della festeggiata.

Noi dalle colonne di questo giornale ci congratuliamo vivamente con la signora maestra Morandini e le auguriamo che dopo i 43 anni di indefesso insegnamento, possa lungamente serenamente godere del meritato riposo.

Da LIGNANO

Enormità... postali e giuste lagnanze. — Egregio signor Direttore. — A Lignano è stato pubblicato a "compartimento" dei bagnanti un telegramma della direzione Provinciale delle Poste di Udine col quale viene licenziato il servizio del trasporto viveri ai bagnanti, anche quello postale da e per Marano, col pagamento però del servizio prestato a tutto il 31 luglio.

Contemporaneamente avvertiva i bagnanti che essi per tale servizio dovevano provvedere a proprie spese e la corrispondenza non poteva che essere recapitata all'ufficio postale di Marano. In forza di tale enormità i bagnanti dovrebbero recarsi a Marano ogni volta vogliono impostare o ritirare la loro corrispondenza.

Quasi, commentando quest'ultima disposizione di una tale disposizione dove il buon senso ed il rispetto ai diritti dei cittadini sono affatto assenti. E dire che proprio il giorno 29 veniva rimessa nella sua vecchia scatola anteguerra la cassetta per la corrispondenza... povera corrispondenza... basti, signor direttore, gradissimo se farai pubblica tanta enormità.

Da IPPLIS

Ossa del Comune. — Ci scrivono 31: Nel giornale "La Patria del Friuli" del 28 volgente, in prima pagina, è comparso un articolo da Ipplis nel quale si fa una esposizione di quanto avviene in questo Comune.

L'articolo, che bene conosciuto, pone in rilievo le delibere prese da questo Consiglio comunale del 18 spirante mese, per il licenziamento del personale oggi composto di un segretario, uno scrivano ed un messo, che in tutti e tre percepiscono uno stipendio di L. 4840 (cioè che è ingiusto ed inumano ai tempi che corrono).

Con la riorganizzazione proposta dal Sindaco, la pianta organica rimarrebbe tale e quale, senonché lo stipendio che si dovrebbe contribuire ai nuovi assunti ammonterebbe a circa L. 10.500 per economia, come venne suggerito da un consigliere zelante.

Accenna pure ad altri fatti con i quali da parte degli agricoltori specialmente sulla loro attività a malcontento sui patti coloniali da parte delle leghe bianche e conclude per la concordia di tutti che apporterà il benessere generale.

Questo sta bene, ma l'articolo è proprio convinto di quanto scrive?

Da SEGNAICO

A proposito della pesca per il monumento ai caduti. Ci scrivono 1: — Alla pesca di beneficenza tenutasi giorni fa in questo comune non furono estratti dalle urne i numeri corrispondenti ad alcuni doni di pregio, i quali pertanto rimasero a disposizione del Comitato.

LA CROCE DI GUERRA A GRADO EROICA

La consegna della bandiera

Ci scrivono 31: La croce di guerra fu decretata alla città di Grado con la seguente motivazione:

«Grado che nelle ore terribili della guerra guerreggiata seppe con ferocezza ed italico cuore resistere a tutte le effeminate malversazioni e devastazioni del nemico, merita il supremo pegno per la sua indomita fede — 1915-16-17-18».

La consegna della croce di guerra, pegno glorioso, si svolse domenica mattina con grande solennità sulla piazzetta del Molo.

Tutt'intorno ad un palco ornato del tricolore, dove prendevano posto le autorità, si addensava una folla di popolo e di bagnanti.

Da Pola era venuto l'ammiraglio Simonetti, ed una folla schiera di ufficiali della Regia Marina, da Monfalcone, il commissario civile dottor Ales, da Gorizia pure il commissario civile dott. Pettina, da Udine l'assessore dott. Borghese, da Aquileia il prof. Brusin direttore del museo archeologico e tanto altre autorità.

Il discorso dell'ammir. Simonetti. La cerimonia ha inizio col discorso dell'ammiraglio Simonetti.

Così egli dice:

Dinanziato di S. E. il Comandante della Marina Italiana, che con mente, intelletto e cuore guidava alla gloriosa vittoria, ho ricevuto l'onorifico incarico di consegnare la croce di guerra alla martoriata città di Grado.

«Come italiano e come veneto mi sento altamente onorato ed orgoglioso di consegnare a voi, il mio Sig. Sindaco, le insegne che la Patria ha decretato a questo Comune».

E ricordo i trenta mesi degli inauditi bombardamenti, cui misercolosamente la Madonna benedetta salvò di grandi stragi, ma che le gazzette allucinate pomposamente annunciavano che la flotta austriaca aveva completamente distrutto Grado.

Con indomita fede, poi Gradesi, avete assistito ed esultato tutti gli sforzi e gli eroismi della nostra marina e del nostro esercito, anelando di giorno in giorno la completa vittoria.

Ma vennero Caporetto. I nostri soldati e marinai, dopo aver distrutto tutto il materiale bellico, dopo avere assistito ogni civica oia di parenti e di rimasti, abbandonarono forzatamente questa terra.

Cittadini! Ho ricordato il confronto fra l'opera fraterna dei nostri soldati e dei nostri marinai e quella di coloro che ricoprono queste terre. Lo ricordo le parole dell'on. Bugato, in una seduta al Parlamento di Vienna, stigmatizzato con parole roventi quello che le austriache orde fecero nel territorio ricoperto.

Noi pure ricordiamo quanto pene, quanti dolori furono sofferti, e quante ricchezze perdeti; noi pure ricordiamo l'umidità del doloroso esodo, come gli antichi aquilei si recavano con sé le venerate reliquie sacre alla Patria, che divenne Patria di Venezia, di Grado, dell'Italia tutta.

Poi che una cerimonia, o cittadini, questo è un rito, perché se la patria vi dà le insegne di una nuova era, ciò è perché più fulgido, più ardente sia il fuoco sacro di cui voi siete custodi. E per i tanti sacrifici da voi sopportati.

Sia sacro al culto delle memorie per coloro che non sono più, ai quali tutto diciamo, mentre essi riposano nel sonno della morte. Ed in questo giorno così solenne, elevo il mio augurio che Grado risona più bella e più fiorente di prima, benedica e saluti alle genti, custode vigile dell'Adriatico, fidente nei destini dell'Italia (vivissimi prolungati applausi).

Il Sindaco. Il Sindaco riceve, commosso, dalle mani dell'ammiraglio la croce e ringrazia con queste parole:

«Eccellenza, Signore, Signori, In nome del popolo gradese, io ricevo con grato animo questa croce di guerra, di cui si è voluto insignire questo veneto Comune, da dove il Leone di San Marco, che da un secolo faceva in servizio si accinge negli anni di guerra e di fede a disegnarla. Il volo sulle città sorelle dell'Italia che lo attendevano annunciatore di liberazione e di vittoria».

E Grado, che benedice alla guerra santa di redenzione, Grado che dalla sua torre spiccò con gioia e con fede il tricolore, quando, ancora sola e indifesa, poteva essere vittima orribile dell'odio e della rabbia del nemico, Grado che al trionfo d'Italia offrì serena tutta se stessa e sofferse con coraggio l'invito le ire del nemico, accogliendo a suo grande onore di aver ricevuto più volte il battesimo del fuoco questa mia Grado riceve e custodisce quest'insegna di croce come consacrazione della sua millenaria veneranda e come conferma che della redenzione si è mantenuta ed è degna.

Signor ammiraglio, il popolo di Grado vi prega di farvi interprete presso il Governo del Re dei suoi commossi e gratitudine con cui accoglie la croce che fregia il petto degli eroi e di attestare che ognuno di noi gradesi di questa insegna si renderemo sempre meritevoli, solleciti a dare, come per il passato, così per l'avvenire, e i beni

Apprendiamo ora che mercoledì prossimo 4 corrente alle ore 9: ant. con intervento del commissario prefettizio di Segnaico avv. cav. Luigi Petrisotti, seguirà nel piazzale avanti il municipio la vendita all'asta del don. Tra gli altri c'è un bellissimo cavallo, carri, carrette, attrezzi da lavoro, aratri ecc. Il ricavato va a favore del monumento ai caduti da erigersi sul Colle di S. Eufemia.

LA CROCE DI GUERRA A GRADO EROICA

La consegna della bandiera

La vita per la salute della Patria, per la maggior grandezza della madre nostra, per l'Italia e il Re che ne è il simbolo (applausi).

La consegna della bandiera. La signora Elodia Marchesini consegna quindi con elevate parole la magnifica bandiera, dono al Municipio delle dame di Grado.

La bandiera viene benedetta, quindi prende di nuovo la parola il Sindaco e ringrazia le dame per il loro atto gentile.

Il discorso del professor Venezia. Prende la parola l'onorevole ufficiale della Cerimonia, prof. Venezia, che pronuncia un discorso elevatissimo, che riportiamo in parte per ragioni di spazio.

«Sulla vostra laguna, o Gradesi, aleggia un'aura sacra e solenne. Qui, dove la terra ed il mare sono all'unisono un solo eguale elemento, e il pescatore erige ancora la sua capanna di Falasco sull'orlo delle baracche, qui, dove fra S. Marco e San Pietro d'Orio e cielo e terra e mare e nomi e riti e costumanze, tutto ha una filosofia così antica e semplice, si sente all'incanto intorno lo spirito di una umanità primitiva e grande, ingenua e forte; un'umanità come quella che si suscitò nella mente la poesia eroica dei tempi remoti, una umanità come si può idealmente dei nostri sogni epici figurarsi quella migliore del secolo venuto».

Qui, dove tutto è antico, solenne, sacro, l'evocazione è più assai che un ricordo; è percezione di quello che, attraverso i secoli, si è mantenuto immutabile.

Si è per questo che i tori bronzei dei vostri remiganti, o gradesi, ci sembrano incantati maestosi sul remo, oggi come venti secoli fa; e i vostri navigatori della tonda della loro nave latina guardano all'azzurro, stesa dal mare con la dignità del dominatore antico.

Si è per questo che ancor oggi, nella vostra fiera di cittadini della città lagunare, sentiamo viva e presente la presenza di quei primi navigatori ariatili, che Roma inviava qui, sulle «Aque Gradate», a conquistare il suo impero nel mar d'Italia.

Si è per questo, o gradesi, che qui tra voi gli Anafesti, primi a contendere al mare e ai fiumi indocili le zolle più antiche della Patria Veneta; gli Orselli, che di questa patria affermarono il dominio sul mare: quel vegliare di meravigliosi di virilità e di tenacia, come il Dandolo che sacrificava in difesa il suo salo del marinaro veneto alla porpora imperiale d'Oriente, non sono fantasmi del passato, ma uomini vivi e fattivi; quasi ci sembra che essi, deposte le cure della signoria, siano ancora qui uniti con l'umile abitatore della laguna, che di loro conserva pur sempre intatta l'indifettibile costanza e l'instinguibile amore al mare che gli dondolo la culla.

Il ricordo è un atto di fede. Ed è necessaria questa fede, più della vita, specialmente oggi in cui la nequizia di amici e di nemici è così grande, da farci talvolta disperare che più regni la giustizia nel mondo. Ma dobbiamo disperare, solo che in noi si affievolisca il ricordo, o solo che questo ricordo non esalti con la virtù antica anche la nuova. Se non l'avessimo avuto, noi popolo italiano oggi non avremmo la gloria di avere realizzato l'unità della Patria, di aver compiuto un immenso sacrificio di sangue, di aver contribuito con tutte le nostre energie a far sorgere una nuova era nella storia del mondo.

Se questa virtù, brillata per cinque anni di miserie e glorie, fosse ora spenta, noi non avremmo il Poeta Soldato a Fiume d'Italia ben alto contro tutte le ingordigie del capitalismo e della rapacità d'oltre Alpe e d'oltre Oceano; non avremmo a Zara il Grandi di Merinolo Eroe dei Dardanelli, inflessibile assertore dei nostri diritti su quella terra dolente, che per due volte ebbe vita civile dall'Italia ora così vittoriosa.

L'oratore ricorda poi la guerra voluta dal popolo in uno scatto sublimato di generosità latina.

Ricorda lo strazio, e le morti, e le rovine, i morti, i mutilati, i borghi e le città distrutte o immerse nel saccheggio dei barbari. E prosegue:

«Ma voi, o gradesi, rispondete alla Patria barbuta con la vostra fermezza. Non più modesto nido di pescatori la vostra città, ma nido di proclama. Vi gloriate dell'offesa nemica, perché tra voi si trovavano meglio le indomite all'italiana, gioiste dell'offesa nemica, perché tra voi l'indocile marinaro italiano ad ogni ingiuria nemica rispondeva con pronta punizione. Era qui, che riposava la veloce lena delle nostre piccole, gloriose navi. Voi le vedevate dormienti a giorno chiaro, entro il vostro porto; su questa acqua gaucosa e serena, le navi veloci e roiche; partivano, le navi veloci e le navi, ritornavano all'alba dopo aver aggiunto una pagina ancor più bella alla storia gloriosa della marina italiana».

Era qui, tra voi, come uno dei vostri fratelli del pescatore e del marinaro, l'Eroe del Mare, Luigi Rizzo. Voi ne

ne gloriate ancora: i vostri occhi lampeggiano ancora d'insuperabile gioia perché hanno visto qui in questa Grado marittima, gli eroi di Muglio o di Baccari, di Drenuda e di Pola.

«Amiamo questa laguna — conclude l'egregio oratore — perché qui, dove tutto è antico, solenne, sacro, l'evocazione, più che un ricordo, è una percezione di quello che rimase immutabile nel tempo, è forse vaticinio: dalla laguna, donde trasse origine Venezia dominatrice del mare, rinascerà la potenza marittima d'Italia.

E' un vaticinio che in parte si è avverato.

E' da questa laguna che al barbaro predone del nostro mare furono apposti i colpi mortali; è da questa laguna che sorse la gente marittima della nuova Italia e con tenacia indomita e un sacrificio continuo e con religioso amore le aprì nuove vie nel mondo.

Gradisi!

E' questo l'augurio più fervido che noi facciamo alla nostra Italia. L'amore e la ferma volontà dei suoi figli le aprano le nuove vie del mondo: non sulle rovine del bene altrui, ma sul suo buon diritto; un diritto dettato dalla forza del fecondo lavoro, dalla potenza del genio. Anche noi, come i primi navigatori veneti, eleviamo al Signor Iddio grande e tremendo, la preghiera:

«Fa di tutti gli Oceani il Mare Nostro!».

Si, nostro, per essere noi Italiani ancora una volta i primi a segnare all'Umanità la via di una più alta evoluzione».

Terminata la cerimonia le autorità si raccolsero a banchetto all'Hotel Regina.

Il Sindaco cav. Marchesini e l'ammiraglio Simonetti rinnovarono i saluti agli auguri.

DA GORIZIA

GORIZIA, 2 Agosto

LO SCIOPERO DEI CONTADINI

Stemane i produttori agricoli del distretto hanno chiuso la vendita al mercato dei loro prodotti. Così dopo una settimana è cessato questo sconsiderato boicottaggio, conclusosi con un concordato firmato al Municipio dall'Autorità municipale e dal presidente del Consorzio Agrario distrettuale sig. Gorian.

Il caposaldo del concordato è la vendita libera all'ingrosso a favore dei rivenditori, dalle ore 7 alle ore 8, seguita dalla vendita al minuto, su calmiere stabilito da una Commissione, composta dal sindaco o da chi per lui, da un produttore e da un consumatore.

PATRIOTTISMO DI CERTI FERROVIERI ITALIANI.

I nostri ferrovieri allestirono per ieri una festa comprese, che fu da loro preannunciata con ampi manifesti, compilati non solo nella nostra lingua, ma ben anche in lingua slovena.

Questo eguale trattamento usato allo sloveno da persone in gran parte qui venute dalle vecchie provincie del Regno, non può che imitare, se non dolorosamente ed irritante, l'istintiva della cittadinanza.

CASI DI TIPO ADDOMINALE

A Podgora si sono verificati alcuni casi di tipo addominale, per cui il S. daco trova opportuno di emanare delle disposizioni precauzionali.

Stoviglie

Ghisa smaltata

di fabbrica fabbrica estera esclusivo deposito

DITTA TREMONTI, Ponte Poesole, UDINE

Ingresso — Prezzi minimi

UCINE ECONOMICHE - STUFE

Da CERVIGNANO

Festeggiamenti pro mutuo soccorso. — Ci scrivono 2: Il Circolo di Cervignano ha diramato una circolare colla quale invita numerosi cittadini ad una adunanza che si terrà nella sede sociale mercoledì 4 agosto alle ore 21.

Scopo di questa riunione è la formazione di un comitato onde allestire una festa da tenersi nel prossimo settembre a vantaggio del fondo pensioni della società di M. S. di Cervignano. L'iniziativa della presidenza del Circolo incontrerà certamente l'entusiasta appoggio della cittadinanza.

Una tabella indecente. L'impresa corrodendo la covrapposta veniale della vecchia tabella dell'ufficio postale, hanno messo, alla luce del sole l'acqua, la cipria, non solo. Nel centro, accanto la primitiva Di Biaggio vi è una cassetta per lettere che lascia perplessa la persona che deve servirne. Il b. mobile è una cassetta che serve per la posta austriaca da campo. S'infende che anche in questa fanno capolino quei due colorati del pur li si dovrebbe avere perso la memoria. La direzione delle regie, posta, a conoscenza della cosa è operabile prima dei provvedimenti.

Furto di filo elettrico. La coerenza, da rete del colina che si diramava anche nel basso Friuli, è stata vista dai ladri i quali asportarono dal tratto Muscoli, Strassoldo 400 metri di filo di rame del valore di circa lire diecimila. Gli ignoti marabotti, commettendo il furto hanno giuocato la vita recine di notte vi è quasi sempre la corrente della potenzialità di dieci mila Wols.

Da CORMONS

Tenore Comunale. Ci scrivono 2: Continuano sempre le opere della compagnia Cuffia. Volta che gode tutte le simpatie del pubblico. Tutti gli artisti sempre benisti. Lunedì andrà in scena la Regina del fono-rafoni per serata d'addio.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGLIO INCARNATO

Rivolgersi all' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poesole)

STOCK COGNAC MEDICINALI
la rinomata marca delle terre redente
CAMIS & STOCK - TRIESTE

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606. 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerca di microscopia clinica

Malattie d'Occhi
DOTT. GAMBARTOTTO
riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni. Gratuite per poveri, lun. ven. ore 15. Dispone Casa di cura

SANGEMINI
La superiorità che tutti riconoscono nell'Acqua Mir. Naturale di

deriva dall'aver una giusta mineralizzazione e base di bicarbonato calcico, una giusta quantità di acido carbonico naturale, senza aggiunta di artificiale, ed una confezione scrupolosamente igienica.

POLIFOSFOL Alimento del Cervello
Ricostruttore dei nervi

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70
A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al LABORATORIO FARMACEUTICO CROSARA IN VALDAGNO Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

Solfato rame - Zolfi - Concimi chimici

SALI FERTILIZZANTI PER L'AGRICOLTURA - ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIOLI.

COLORI - VERNICI - SMALTI - PENNELLI - COLLE - PRODOTTI CHIMICI - GENERI PER TINTORIA - INDUSTRIA - BELLE ARTI.

METALLI - ALCOL PURO E DENATURATO - TUBI GOMMA - GOMMA LAVORATA - SPUGNE - GRASSI - OLII LUBRIFICANTI.

SPECIALITA' MEDICINALI ED INDUSTRIALI - DROGHE, ecc.

SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE.

ANGELO SCAINI
UDINE - Piazza Mercato Nuovo - UDINE

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate:

ANTISESSORINA — Ottimo dearsivo del cuoio capelluto — Flacone L. 6.60 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

ESTRATTO DI CAMOMILLA — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posto L. 3.80 ant. con cartolina vaglia.

DEPILATORIO inozuoso e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco Porto L. 4.90 anticipato con cartolina vaglia.

SIOROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

MILANO — Corso, Palazzo della Borsa — MILANO

Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-70

LA VITRUM
LISOTTI, PETROZZI & MARTINI
Udine

Porcellano - Terraglie - Vetrie - Cristallerie

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO Servizi da Tavola, Porcellana, Cristallo

Servizi da Caffè, The, Colazione

Servizi Liquori cristallo e decorati

Articoli da regalo

Articoli casalinghi

MAGAZZINI Via Paolo Sarpi 14

NEGOZI (Piazza Mercantorno 8 Via Mercantorno 5)

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

Specialista: prescrizione oculare, cura di lacrimazioni, di affetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite: 11 - 12 - 15 - 17, Gratuite per poveri, lun., giov. 13-14

Udine, Via F. Cavallotti, 9

CASA DI CURA

per malattie d'Occhi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

Udine - Via Aquileia, 80

Spicciotti che questa compagnia ci lasci, ma speriamo in un non tardo rivederci.

D. GRADISCA LA NUOVA LINEA AUTOMOBILISTICA CIVIDALE-GRADISCA OVIDALE-GORIZIA.

Si scriveva, 1:
Il cielo del mattino era bello, e prometteva una di quelle giornate che lasciano grati ricordi.

A Gradisca salirono su un camion, il Commissario Civile cav. Roberti, il dott. Arviano ed i rappresentanti della stampa.

Alle 6.30 ci mettiamo in moto attraversando le campagne di questa città, che a dir vero ci lasciò impressionati perché potevamo osservare che di gran lunga, causa la siccità non sarà il caso di parlarne.

Veniamo a Corona e poca gente si vede sulla via, dormono tranquillamente con la scusa forse dell'orario estivo.

Da Corona, per la nuova strada fatta durante la guerra, lasciando a parte la tanto decantata «Bontina» (possessione degli eredi Wiaz, entrano nella piazza di Cornone dove ci attende il Comm. di Cornone cav. Benatti e con esso si prosegue il viaggio attraversando Brazzato, Vencò, Lonzano, Dolegna e in questo paese ci fermiamo poiché la Corriera partita da Cividale alle 7 faceva il percorso.

Scendiamo dal camion per prendere posto nella Corriera e qui troviamo l'ing. Papis, e il Sindaco Caucig di Marzocco e Cosbana; poco dopo compare il Ciccone sindaco del paese. La qui continuiamo il percorso fermandoci alle stazioni di Lonzano, Vencò-Rutars, Nebola-Cosbana, S. Lorenzo di Nebola e subito dopo in simplicità frazione di Dordovico dove s'arresta il signor Jacini sindaco di Bigliana.

Nella sua terrazza ci offre una colazione composta dal buon Marsala, frutta, formaggio e del rinomato bianco del Collio.

Al banchetto i Sindaci sloveni, dicono belle parole di ringraziamento al Commissario civile cav. Roberti che merco la sua opera, il Collio da secoli abbandonato ora è congiunto con le capitali di Gradisca, Gorizia, Cividale e con la città di Cornone.

Mentre si brinda vediamo comparire le vetture che fa il percorso Gorizia-Gradisca attraverso il Collio, con dentro il Commissario Civile di Gorizia cav. Gottardi il dott. Marzetta che rappresenta il Sindaco e l'ing. Federico Ribi, capo della Società servizi automobilistici.

In breve si fanno le presentazioni e il Sindaco di Bigliana invita anche i «nuovi ospiti» a far parte alla colazione che si usa in questi ridotti paesi.

Il dott. Arviano che conosce benissimo tutto il Collio ci fa un quadro di quella belle colline, del castello di Dobro, e di quanto il nostro occhio può ammirare.

Da qui si parte, attraversando Dobro, lasciando a parte Bigliana si arriva nel paese di Medana.

Sono le 9.15 e l'auto nostra incrociato di attendere il giorno della partenza. Lo si fa chiamare e poco dopo compare alla finestra, in camicia e col panciuto in testa.

Capiamo che abbiamo ancora di un po' di riposo e lo lasciamo in questa pace e ci portiamo dal sindaco di Medana.

Anche qui un'accoglienza festosa, le sue gentili figlie, ci portano una bottiglia di quel bianco che avrà ripulito una ventina d'anni nella sua cantina, avendo egli l'uso del più rinomato deposito di vini del Collio.

La popolazione di Medana la troviamo sulle strade, ci guarda, ci sorride, ci pare volente dire «con ogni per noi comincia la nuova vita».

Da questo paese una corriera fa il percorso in direzione di Gorizia, trasportando i suoi rappresentanti che vollero onorare l'impresa Ribi la quale annala traleudo pur di accentrare il Collio fino ad oggi abbandonato.

I sindaci del Collio si fermano a Medana e noi con la corriera Gorizia-Gradisca attraverso il Collio continuiamo il percorso arrivando davanti al Municipio di Cornone, dove ci attendiamo dal commissario cav. Benatti.

Da qui a Borgnano, Mariano ed alle 10.40 siamo di bel nuovo a Gradisca, nella capitale del Friuli, che la Verità la decretò che veneti, francesi, tedeschi la rispettarono come tale e che l'Italia amante della storia la riconosceva dando un maggior sviluppo tanto in linea commerciale quanto in linea industriale.

Dormiti comincerà questa nuova linea a funzionare.

Appendiamo che per la linea Gorizia-Cornone e Gradisca attraverso il Collio verrà aumentata di una vettura di modo che ci avrà due corriere di andata e di due di ritorno con Cividale - Gradisca - Gorizia.

Prendiamo questa occasione per dare una lode alla Società Ribi e Compagnie col suo bravo direttore ing. Papis, al Commissario Civile di Gradisca cav. Roberti ed al suo instancabile sostituto dottor Arviano.

ARTE E TEATRI.

LE OPERETTE AL SOCIALE

La compagnia Bartoli ha esordito ieri sera davanti ad un pubblico imponente rappresentando la popolare operetta «Madame di Tebe» ed ottenendo un lieto successo principalmente per merito della signorina Ines Lidel, Franchielli nelle vesti della protagonista e della sig. Dora Domar.

La prima è una deliziosa scoubrette dalla dizione chiarissima e dalla voce rotonda a specie nel registro medio e basso.

La Domar è un'ottima cantante ed una attrice corretta.

L'Orsini incontrò subito di pieno favore del pubblico. Piacquero: il Zaccchetti Babà - l'orello un gustosissimo Blakson e la signora Conti.

Purono bissati dalla Franchielli e dall'Orsini i duettini del primo e del secondo atto.

La recitazione però in qualche momento, apparve fredda e l'azione poco vivace e briosa.

CRONACA CITTADINA

Applicazione del R. D.

17 giugno 1920

Con decreto commissariale del 18 luglio 1920 la quota dovuta dal Consorzio Provinciale Granari agli effetti del primo comma dell'art. 5 del R. D. 17 giugno 1920 n. 910 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 1. luglio vol.) è stata stabilita nella misura di due centesimi per ogni quintale di cereali e loro derivati dai consorzi, distribuiti nel consumo della rispettiva provincia.

Con lo stesso si è disposto altresì che il versamento di detta quota debba aver luogo mensilmente in Tesoreria con imputazione all'apposito capitolo del bilancio di previsione dell'entrata dello Stato, e che la somma da versarsi sia determinata circondando in base ai nove decimi del quantitativo di cereali derivati dal Consorzio, assegnati mensilmente a ciascuna Consorzio, salvo alla fine di ogni trimestre a procedere a quelle dovute in base alla quantità effettivamente distribuita nel trimestre.

Ciò premesso, s'interessa vivamente l'Amministrazione dei Consorzi, perché sia puntualmente provveduto al versamento dovuto, disponendo perché la relativa quietanza di Tesoreria sia con sollecitudine trasmessa al Consorzio (Ragioneria Centrale) e perché non più tardi del primo quindici di ogni trimestre sia trasmesso un prospetto dal quale emergano le quantità di cereali e loro derivati distribuiti nel trimestre scaduto. Tale prospetto che deve essere firmato dal Presidente del Consorzio e dal ragioniere e riconosciuto regolare dai revisori, sarà tenuto a base del congruente di cui è cenno precedentemente e della determinazione delle somme eventualmente versate in più delle quali occorrerà fare la compensazione in occasione di successivi versamenti.

Si fa speciale affidamento sulla diligenza dei Signori revisori, per ottenere che a quanto con la presente è stato stabilito sia data la più completa e puntuale esecuzione.

È morto...

Alle ore 16 del 16 agosto moriva a Rivignano il colonnello De Campo.

La sua fibra scossa da quattro gravi e gloriose ferite ha dovuto piegarsi, spezzarsi...

L'Uomo integerrimo, il soldato eroe, si è spento, là nel piccolo paesello di Rivignano dove fino alla vigilia si era prodigato a fronteggiare la disoccupazione a conciliare gli animi turbati, dando tutto se stesso per sopprimere i numerosi ostacoli e disimpiegare la carica di commissario prefetto che copriva da sei mesi.

E come i suoi soldati di ieri che egli guidava con la parola, l'eco e con l'esempio lo amavano come un padre, riconoscendolo soldato eroe, così la popolazione tutta di Rivignano e di Teor lo amava apprezzando le sue nobili doti di mente e di cuore.

Profugo a Firenze visse per i profughi. Da lui accorrevano i soldati che vivevano dal fronte, bisognosi di sussidi e di indirizzi nella ricerca di parenti sperduti.

Tutta la sua vita militare fu un susseguirsi di episodi che parlano e confermano dell'animo suo veramente italiano.

Il suo petto reca la sua vita di soldato e di combattente: una medaglia d'argento conquistata nel 1915 sul Podgora, una medaglia di bronzo, la croce di cavaliere, i nastri del terremoto di Messina, della campagna, anzianità di servizio, croce di guerra e il distintivo dei mutilati, al braccio quattro strisce di argento.

A Monte Ielenich, a Casera Zingarella, sull'altipiano dei sette comuni, l'acqua col suo sangue generoso il campo di battaglia.

Al fronte, al combattente mutilato, strappato ai suoi cari, il nostro commosso reverente saluto, alla famiglia che la sua morte ha gettato in uno strazio profondo le nostre condoglianze.

Assemblea straordinaria COMUNALI RIMATI

Sempre attaccati alla Associazione interverremo cinquantina e più soci alla riunione indetta domenica 1 agosto. Esaurito l'appello nominato si appropria tutto l'operato del Comitato.

Vengono iscritte al sodalizio le maestre straordinarie dipendenti dal Comune.

Le richieste di funzionari della Provincia e far parte del Sodalizio per considerazioni di indole amministrativa sono respinte come pure quelle del personale che non ha diretta attinenza con l'Amministrazione Comunale locale.

Avendo il Comm. Masi già prefetto di Udine risposto ad una lettera da tempo trasmessa per interessi di osteria viene ad unanimità approvata. Al cav. Smezzati che oltre la offerta fatta di lire 50 a favore del sod. bacio gli si offre altre 50 viene posto un vivo ringraziamento e si ringrazia anche le maestre provvisorie che qui l'idea della esistenza nazionale Zampatti.

Stasera «Madame di Tebe» si replica.

Teatro Cocchini

ROCAMBOLE il fantastico eroe di Fouson Du Terrail ottiene seralmento un grande successo.

Questa sera avremo la replica della serie che si presenta assai più interessante e drammatica della precedente.

contribuiscono a incremento del fondo sociale con lire 180.

Si passa quindi a discutere la risposta del governo in relazione alle richieste della Società.

Entreranno le ragioni che riguardano la reintegrazione dei sussidi di guerra e che il ministero è di parere favorevole viene approvato ad unanimità di spedire quanto prima l'elenco degli associati estendendo un voto di plauso e di riconoscenza per la deficiente assistenza avuta dal ministero di comune intelligenza con la autorità politica locale.

La signorina maestra Del Negro espone alcuni maturati apprezzamenti degni di lode ed alcuni soci riferiscono analogamente. La Società diretta dal Comitato che con disinteresse economico da tutto se stesso per il bene collettivo ed in special modo per sollevare i soci più bisognosi si sciolse fra la migliore impressione di fraternità e di reale colleganza.

Per la popolazione rimasta durante l'invasione

Egregio Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Le saremo altissimo grato se vorrà pubblicare nel suo pregiato giornale la seguente comunicazione:

«Da parecchio tempo era sentito il bisogno di costituire una Società apolitica avente lo scopo di salvaguardare l'interesse morale ed economico della popolazione rimasta durante l'invasione nemica. Difatti, per iniziativa di alcuni volontari si ebbe oggi il primo addebiamento per la costituzione dell'erigenda Società. Fu quindi nominata una Commissione provvisoria che, non appena sarà completa, saranno pubblicati i nomi dei componenti.

Dato l'impreveduto concorso di oltre un migliaio di aderenti presentatisi al primo cenno, senza aver avuto nessun invito ufficiale, non vi è dubbio che l'iniziativa possa ottenere soddisfazione dei desiderata della popolazione rimasta, che potrà contare sopra una forza di oltre cinquecentomila persone disperse nelle varie zone.

Facciamo perciò appello a tutti gli interessati d'iscriversi nella suddetta Associazione, che ha sede provvisoria in via Jacopo Mariniotti n. 12, aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, mentre successivamente in ogni Comune si stabilirà un ufficio a tale scopo.

La Commissione

Società Alpina Friulana

(Gita indetta al monte Collina (2781) per il giorno 8 agosto 1920): Sabato 7 ore 13: Partenza in camion da piazza Gemona - ore 17: Arrivo a Rigolato - Ore 17.30: partenza a piedi - ore 20: Arrivo a Collina prauzo per l'istituto.

Domenica 8 ore 9: partenza a piedi - ore 9: Arrivo alla vetta (2781) spuntino - Ore 9.30: discesa - Ore 11: arrivo al Rifugio Mariniotti (colazione al sacco) - Ore 12: partenza a piedi per Forcelle Biadelle per Givigliana, discesa e Rigolato - Ore 16: prauzo - Ore 17.30: partenza in camion per Comignana, Val Oisda Ravascio - Cercivento) si ritorna a Udine ore 21.

Avvertenze: 1. La gita si farà in camion se i partecipanti saranno almeno 16 perché per tale numero il trasporto è di lire 45 circa. Non raggiungendo il detto numero la gita avrà luogo partendo sabato alle ore 5.30 per ferrovia.

2. A Collina si spera di trovare camere con letto per tutti.

3. Le iscrizioni accompagnate dal importo di lire 45 si ricevono a tutto giovedì.

Chi desidera partecipare alla gita con propri mezzi di trasporto è pregato di far conoscere alla Società dove si ritrova la compagnia.

Ci sono che hanno tempo disponibile o preferiscono usufruire del treno potranno partire da Udine il sabato alle 5.30 e trovarsi alla sera a Collina essendovi coincidenza col treno che parte da Villa Santina e arriva a Comignana alle 10.40.

Anche questi signori sono pregati di dare avviso alla Società al più tardi giovedì e ciò per assicurare il pernottamento a Collina.

0. Infine si crede avvertire che coloro che non usufruiscono del camion, non possono ritornare ad Udine domenica sera.

Privative Industriali

Alla Camera di Commercio di Udine sono a disposizione degli interessati le istruzioni ministeriali alla applicazione del trattato di Versaglio, e del Decreto-Legge 7 marzo 1920 n. 279 in materia di privative industriali.

Modello per le denunce dei crediti e dei debiti

verso sudditi germanici

Per norma degli interessati, presso la Camera di Commercio di Udine si trovano tutte le modalità con cui le denunce vanno fatte e le indicazioni che devono contenere.

Si richiama in modo speciale l'attenzione degli interessati che il termine utile per la presentazione di tali dichiarazioni scade il 30 ottobre 1920.

Adunanza pro frutticoltura

Evita riunione seguita sabato presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura con numeroso intervento di agricoltori e rappresentanti di enti pubblici, abbiamo questi altri particolari:

Presiedeva il cav. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra.

Venne approvata la relazione presentata dal Comitato di studio che era stato all'epoca nominato nella precedente seduta, proponendo la costituzione di un Consorzio provinciale di frutticoltura, per la istituzione di 4 viali sezionali, per le diverse zone della provincia.

Lo stesso Comitato è stato incaricato di preparare uno schema di statuto del Consorzio da presentarsi al più presto da vari Enti, per chiedere la loro adesione.

Borseggiato alla Stazione

Certo Ricciardi Luigi chauffeur di Torino, sabato sera mentre stava per partire alla volta di Venezia col treno n. 10 delle ore 18.05 veniva audacemente borseggiato dal portafoglio contenente tremila lire in biglietti di banca.

I borseggiatore è un giovanotto abbastanza elegante, che il Ricciardi aveva visto attorno a lui nel mentre andava il treno; ma si accorse troppo tardi della mancanza del portafoglio.

Per quanto ricerche si siano finora fatte, lo sconosciuto e audace borseggiatore non venne trovato.

Beneficenza

Il conte e la contessa Asquini in memoria della loro figlia Margherita offrono alla Società Protettiva della Infanzia lire 100.

La Presidenza dell'Opera Pia benedice vivamente l'opera.

Cucina popolare

La Direzione della Cucina Popolare di Udine ci comunica: il numero delle razioni consumate nel mese di luglio 1920:

A pagamento razioni N. 1052
Eragrate N. 671
Gratuite N. 605

Totale razioni N. 2338

MADELLAI
cucchi, salumieri, sarti, calzaioli, agricoltori, guardini per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle collettive F.lli Mesutti, Mercatovecchio, Udine.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) - 13.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 14.10 - 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) - A. 15.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) - A. 10.15 - 13.25 (solo lunedì e giovedì) - D. 17.20 - 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) - A. 7.15 - A. 13.45 (x) - D. 13.5 - Arrivi a Udine: D. 4 (x) - A. 10.35 (x) - D. 13.45 - A. 13.4 (x) - A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA GARNIA (Vila Santina) - PONTRELLA - TARVISIO - VENEZIA.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo mercoledì e sabato) O. 5.30 (x) - DD. 10.45 (x) - 14.25 (solo lunedì e giovedì) - A. 13.30 - Arrivi a Udine: A. 9.55 - 12.55 - (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) - 22.15 (x) - DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - GERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 - O. 16.20 (x) - Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) - O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

G. Joldore Furiani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.

Il Ristorante

AL CAVALLO D'ORO

TRIESTE

Via Giustiniana, 18 (già via Fernet) nel paese simpatico par i furiani è comodato dal vecchio proprietario, ha ripreso il suo vigore ed attende la sua affezionata clientela friulana.

Proprietari: Quartaroli e Poli.

Non più Forfora!

usata

I'APITURON

G. CAPOZZO - Vicenza

Giovanni Faioni

Cura Speciale

SCIATICA

Mialgia e nevralgie reumatiche

Via Lovaria 4 - Udine

OLIO

finissimo da tavola

al litro L. 9

Sconto ai rivenditori

Salumiera ANTONIO LENISA

Via Garzano, 78 - Udine

Candele di Mira :
Saponi di Mira :
Olii Lubrificanti :
Liquori e Sciroppi
Surrogati Caffè :
Rappresentante depositario
Agostino Cicinelli
UDINE
Via Daniele Mani, 9, interna

GIACONDA
SPECIALLY
CREMA
COSMETICI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente. Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5.50.

Vellutina "NEVE", Giaconda

La più igienica delle creme moderne, la più morbida per la faccia delle signore. È aderente ed inimitabile. È antistatico, profumato e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media / All'ingrosso Stab. Giaconda LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

ISTITUTO DI CURE

Casa di salute

MALATTIE

VENERE e della PELLE

Dott. Prof. P. BALLICO specialista

VENEZIA - S. Maurizio n. 2031 - 32. Telef. 780.

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

Udine - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Consultazioni dalle ore 10 alle 15 - escluse le domeniche.

UDINE - Viale Venezia, 7 UDINE

Officina Meccanica

Fabbrica Bilancie e riparazioni

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marconi, 3

Deposito bilancie, pesi e misure.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 31 - UDINE

Cura completa dei denti - Estrazioni senza dolore - Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema - Si consegnano lavori in giornata e sono provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici - Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzon.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sul Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefetto.

FOSFODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO

Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare Arteriosclerosi Malaria Afezioni cardiache Anemia Depuramento organico

Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.

Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio FIRENZE

Concessionari per Udine e Provincia La Ditta Malasani Rinaldi & Scapini - Grossisti medicinali - Via Carducci 1 - Udine.

Avviso agli inserzionisti